

CALVAGESE PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il film offre l'opportunità di osservare l'Olocausto da un punto di vista diverso, centrando l'attenzione su quel sapere che è stato annientato assieme ad una parte della popolazione europea. Durante il nazismo, infatti, vennero avviati allo sterminio enormi masse di individui, tra cui molti intellettuali portatori di una cultura non soltanto ebraica ma universale. Da questo punto di vista l'Europa, in particolare quella centrorientale, ha sofferto un impoverimento non soltanto demografico (circa quindici milioni di persone patirono i lager) ma anche culturale ed intellettuale. E' infatti storicamente accertato che, mentre molti intellettuali trovarono riparo fuori Europa, altri furono privati della libertà (ad esempio l'insegnamento, la frequenza scolastica, l'esercizio della professione) o annientati nei campi di sterminio. La deportazione non colpì solo la popolazione israelita europea, ma anche le minoranze religiose, gli oppositori.



politici, gli omosessuali, i nomadi, i partigiani, i disabili. A questo occorre aggiungere la dispersione e, talvolta, la distruzione di una grande quantità di opere artistiche e letterarie, requisite dal Reich con la spoliazione delle case e con l'appropriazione di collezioni d'arte di mercanti ebrei. L'Olocausto non è dunque solo l'annientamento fisico di una parte dell'umanità, ma è al tempo stesso un progetto più ampio finalizzato all'abbattimento di una o più culture. Del resto affrontare l'argomento dei totalitarismi significa sottolineare anche i danni arrecati alla libera espressione del pensiero e l'uso della cultura per fini politici e propagandistici. Il film è quindi un viaggio attorno alla pittura, alla poesia ed alla musica attraverso la storia del protagonista e dei suoi compagni, nella speranza che tra gli spettatori si diffonda il desiderio di coltivare la memoria del passato da cui dipende la sopravvivenza dell'umanità.

27 GENNAIO 2005

COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA - ASSESSORATO ALLA CULTURA
FONDAZIONE GUIDO PICCINI PER I DIRITTI DELL'UOMO